

Prot. n. 635/2020-U del 19.06.2020



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

PRESSO IL DISTRETTO DELLA CORTE DI APPELLO DI CATANIA

- Ecc.mo Sig. Presidente della Corte di Appello di Catania
- Ecc.mo Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania
- Assessorato regionale della salute
- Ordine degli Avvocati di Catania, di Siracusa, di Ragusa e di Caltagirone

OGGETTO: misure organizzative per lo svolgimento dell'attività giudiziaria presso il Tribunale di Sorveglianza di Catania, nel periodo corrente fino al 31.7.2020, in relazione alla emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Presidente

- visti i recenti provvedimenti normativi riguardanti le misure emergenziali adottate per contrastare il diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;
- visti in particolare il D. L. n. 33/del 18.5.2020, il D. L. n. 34 del 19.5.2020, il D. P. C. del 17.5.2020, la direttiva n. 2 del 12.3.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la circolare n. 2/2020 della Funzione Pubblica, le linee guida fornite dal Capo Dipartimento del Ministero della Giustizia in data 6.3.2020, 19.3.2020, 2.5.2020 e 12.6.2020;
- viste le ordinanze n. 5 del 13.3.2020 e n. 18 del 30.4.2020 e n. 25 del 13.6.2020 emesse dal Presidente della Regione Siciliana;
- visto l'art. 83 del D.L. 17.03.2020 n. 18, come modificato dalla legge di conversione n. 27 del 24.4.2020, nonché dal D.L. n. 23/2020 e dal D.L. n. 28 del 30.4.2020;
- premesso che, come è stato evidenziato dal Capo Dipartimento del Ministero della Giustizia nella recente circolare del 12.6.2020, il quadro fattuale e normativo è mutato in modo rilevante rispetto a quello che aveva ispirato la precedente circolare del 2.5.2020;

- che invero, da un lato, si è registrato negli ultimi tempi un significativo miglioramento del contesto pandemico pressochè in tutte le regioni italiane, con persistenza di alcuni focolai, ma con un complessivo andamento di miglioramento su tutto il suolo nazionale, dall'altro lato, è stata emanata la normativa sopra citata che, a seguito proprio dell'osservazione medico/scientifica di miglioramento del contesto pandemico, ha dettato la ripresa della c.d. "socializzazione" e la fine del lockdown, definendo al contempo le misure di prevenzione da osservarsi comunque durante la ripresa delle attività;
- **che pertanto il sopra descritto mutamento del quadro di riferimento ha di fatto ribaltato l'ottica precedente** che vedeva nelle limitazioni della socialità il cardine delle misure di prevenzione da adottarsi in concreto;
- **che in conseguenza è stata di recente adottata normativa che dispone la piena ripresa delle attività giurisdizionali a decorrere dal luglio del corrente anno;**
- **che lo stesso Capo Dipartimento del Ministero della Giustizia nella recente circolare del 12.6.2020**, dopo avere rilevato che, durante la prima fase dell'emergenza COVID-19, per espressa disposizione normativa, il lavoro agile ha costituito la modalità ordinaria dello svolgimento della prestazione lavorativa del personale amministrativo dipendente, **ha poi chiarito che per mutato successivo dettato normativo** (cfr. l'art. 263 del D.L. n. 34 del 19.5.2020), **è ben possibile rimodulare il ricorso al lavoro agile in vista della sempre crescente ripresa delle attività giurisdizionali**, raccomandando in tal caso il ricorso ad altre modalità lavorative (orario flessibile, turnazioni ed orario pomeridiano, orario multiperiodale, rotazione dei servizi di cancelleria), ritenute parimenti efficaci a ridurre una eccessiva presenza di personale dipendente negli ambienti di lavoro;
- ritenuto che l'avviata progressiva crescita dell'attività giurisdizionale ed ancor più il pieno dispiegarsi dell'attività lavorativa medesima a decorrere dal luglio del corrente anno, comporterà la necessità della presenza negli uffici del Tribunale di tutti i dipendenti, in numero peraltro carente, nell'ambito di un organico ampiamente inadeguato a far fronte all'imponente carico di lavoro che continua a sopravvenire di giorno in giorno;
- che tale necessità è tanto più evidente laddove si consideri che il lavoro di cancelleria da disimpegnare, nell'assoluta maggioranza dei casi, comporta l'uso di applicativi telematici (SIUS, SIEP, SIC, ecc.) che non è consentito fare a casa, fuori dai locali del Tribunale;
- **che sussistono pertanto tutti i prescritti presupposti fattuali e di legge per potersi limitare ad un solo giorno la settimana il ricorso al lavoro agile da parte del personale**

amministrativo dipendente per il restante mese di giugno e per il mese di luglio del corrente anno;

- rilevato che sono state all'uopo convocate e sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori dipendenti;
- ritenuto che va invitato il direttore di cancelleria, dott.ssa. Abbate, ad organizzare in alternativa, laddove possibile, il personale dipendente secondo le modalità lavorative di sopra descritte (orario flessibile, turnazioni ed orario pomeridiano, orario multiperiodale, rotazione dei servizi di cancelleria);
- che permane l'obbligo di osservanza delle misure precauzionali già adottate e di sotto indicate;

Tutto ciò premesso si trasmettono le seguenti linee guida che si intendono osservare nel periodo corrente fino al 31.7.2020:

- Al fine di evitare eccessivi affollamenti, fonte di rischio per il contagio, data l'assenza di ampi spazi idonei a consentire a più persone di stazionare in sicurezza a distanza di almeno un metro l'uno dall'altro, **permane il divieto** nei giorni di celebrazione delle udienze collegiali o monocratiche, a tutti coloro che non siano parti processuali e che non debbano accedere alle cancellerie, **di entrare e stazionare nella zona di ingresso del Tribunale.**
- **Permane parimenti il divieto** per gli avvocati di sostare nel corridoio di accesso alla sala di udienza e negli angusti locali ad essa adiacenti, in modo da evitare assembramenti, con invito ad attendere la chiamata alla udienza unicamente nella zona di ingresso in numero tale da essere assicurata la distanza minima di sicurezza di un metro tra i presenti.
- **Permangono le misure organizzative già emesse che limitano l'accesso del pubblico agli uffici di cancelleria** del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza di Catania, consentendolo esclusivamente per lo svolgimento di attività urgenti, nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 10,00 alle ore 13,00, per fasce orarie, previa prenotazione tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica.
- **Permane fino al 31.7.2020 la costituzione presso il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza, degli appositi presidi** per l'esercizio delle attività e per la cura dei servizi ritenuti indifferibili e non delocalizzabili.

- **Il personale dipendente continuerà a svolgere lavoro agile fino al 31.7.2020, limitatamente ad un giorno a settimana;**
- **Continueranno ad essere trattati presso il Tribunale in udienza da remoto fino al 30.6.2020** (con le modalità indicate nel protocollo di intesa concordato in data 23.3.2020 con le Autorità giudiziarie coinvolte), i procedimenti di sorveglianza indicati nelle eccezioni di cui al terzo comma del predetto art. 83 cit.;
- **Tutti i procedimenti saranno trattati a porte chiuse, senza presenza di pubblico, ai sensi dell'art. 472, terzo comma, c.p.p.**
- **L'ingresso nell'aula di udienza sarà consentito solo a coloro che indosseranno mascherine e guanti monouso.**
- **permangono le condivise misure precauzionali aggiuntive indicate nel protocollo per il contrasto della diffusione del virus COVID-19 proposto dal medico competente dott.ssa Anna Cacciola, trasmesso in data 14.5.2020, prot. n. 510/E, da osservarsi da parte dei magistrati e del personale amministrativo dipendente in ambiente di lavoro, ai quali è, peraltro, già stato portato a conoscenza anche tramite affissione, nei locali del Tribunale, dell'elenco delle relative prescrizioni da osservare (in particolare obbligo per il lavoratore di non recarsi in ufficio ove vi sia alterazione di temperatura corporea superiore a 37,5 gradi; obbligo di portare la mascherina nei luoghi di lavoro e di mantenere il distanziamento di almeno un metro).**

Catania li 19.6.2020



Il Presidente

(dott. C. Giongrandi)

Handwritten signature of C. Giongrandi in black ink.